



VIA
FRANCIGENA
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



VIA FRANCIGENA. NUMERI, STATISTICHE, ANALISI DEL CAMMINO

Una fotografia sull'andamento della Via Francigena nel 2019 attraverso l'analisi a campione di 2.000 credenziali AEVF. Si tratta di stime, non esaustive, ma utili per stimolare riflessioni sulle potenzialità della Via Francigena che, insieme al sistema degli itinerari culturali e cammini, rappresenta un esempio ideale per il turismo post-pandemia.

E' stata fatta l'analisi su un campione di **2.000 credenziali AEVF** distribuite nel 2019 nel tratto **Canterbury-Roma**. Si tratta di un campione che ci fornisce **alcune stime ed indicazioni**: dati utili per capire in quale direzione sta andando il cammino, avere inoltre indicazioni sul profilo, motivazioni del viaggio e bisogni dei pellegrini. Ma anche per fare alcune considerazioni finali.

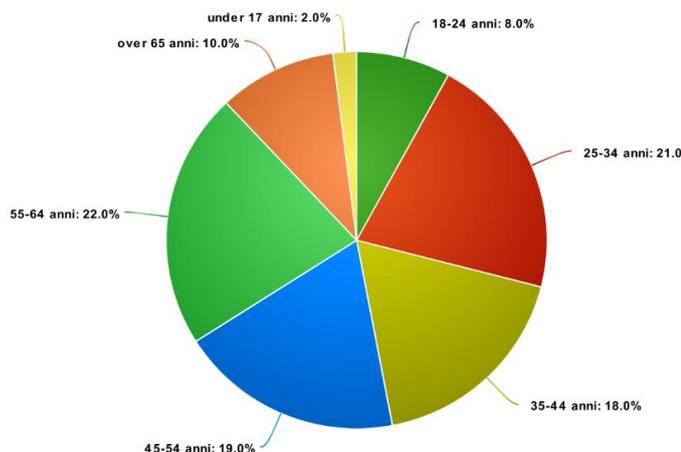
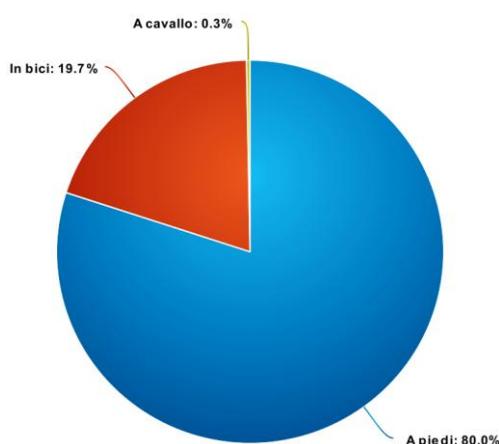
IN EVIDENZA

- La Via Francigena diventa sempre più **internazionale**: le persone provengono da **oltre 60 Paesi!** In Europa, oltre l'Italia, i grandi frequentatori del cammino sono francesi, tedeschi e svizzeri;
- Dall'America incrementano Stati Uniti e Canada. In Asia emergono Cina, Corea del Sud, Giappone;
- A piedi l'80%, in bicicletta il 19,7%, a cavallo lo 0,3%;
- La scelta dell'accoglienza si conferma **al 50% presso ostelli**, l'altro **50%** presso strutture che offrono **maggiori servizi**;
- I luoghi preferiti per la partenza: **Passo del Gran San Bernardo, Lucca, Siena, Fidenza e Pavia** in Italia. **Canterbury** in Inghilterra, km zero del cammino. **Losanna** in Svizzera;
- La Via Francigena abbraccia un pubblico tra **16 e 80 anni**. Cresce la fascia **25-34 anni**;
- Il **profilo del pellegrino**: istruito, appassionato di cultura e natura, curioso, alla ricerca di esperienze, amante del buon cibo lungo il cammino;
- Aumentano il numero di **servizi ed imprese** che sostengono la Via Francigena;
- La Via Francigena favorisce lo **sviluppo dell'economia dei territori**;
- La stima dei camminatori 2019 è di **50.000**, suddivisi sul percorso europeo;
- Sul sito www.viefrancigene.org oltre **4 milioni di pagine visitate** e registrati 620.000 utenti;

CREDENZIALI. Sono **aumentati i punti di distribuzione** delle credenziali AEVF, grazie anche alla collaborazione di molti uffici del turismo e associazioni locali. Si è passati da 52 a 74 unità lungo tutto il tratto europeo. Tra i nuovi punti di distribuzione si segnalano, tra gli altri, **Canterbury**, in Inghilterra, **Parigi**, in Francia, **Orsières**, in Svizzera, **Aosta, Milano, Viterbo** in Italia. Per il tratto sud le *new entry* sono Monte Sant'Angelo e Barletta. I punti di distribuzione delle credenziali rappresentano un luogo molto significativo perché sono di fatto il primo punto di contatto dei pellegrini con il mondo della Francigena.

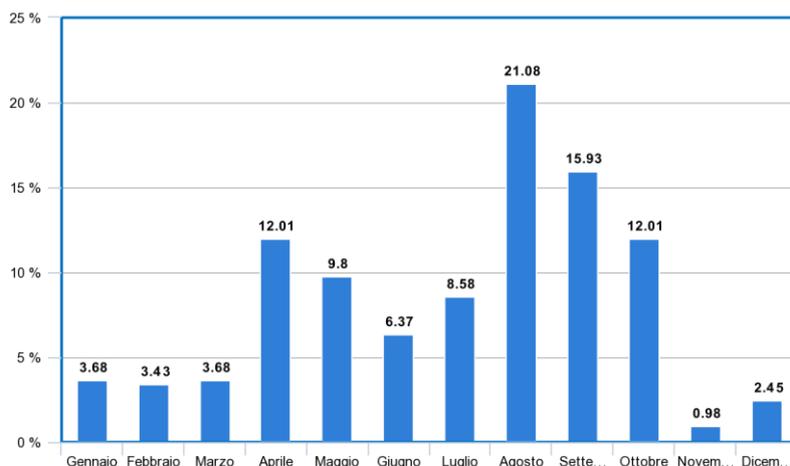
IL PROFILO DI CHI VIAGGIA. Il **mezzo di trasporto?** A **piedi** per l'80%, in **bicicletta** per il 19,7% e a **cavallo** per lo 0,3%. **L'età media** dei partecipanti è così suddivisa: 8% tra 18-24; 21% tra 25-34, 18% tra 35-44, 19% tra 45-54, 22% tra 55-64, 10% > 65. I giovani sotto i 17 anni il 2%.

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa
sede legale: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) – Italia
sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza (PC) – Italia
Tel. +39 0523 492792 / +39 0523 492793
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org



La percentuale di **uomini e donne** registrata è stata rispettivamente di 52% e 48%.

I **mesi di partenza** preferiti sono stati, nell'ordine, agosto (19%) e settembre (16%), aprile (12%) e ottobre (12%). I mesi invernali, da dicembre a febbraio, hanno raccolto oltre il 10% di camminatori.



La nazionalità di riferimento rilevata dalla credenziali AEFV è stata in prevalenza italiana (70%) a conferma di tre fattori: una tendenza in crescita nella Penisola di un turismo fatto di esperienzialità, outdoor e di cammini; la poca conoscenza della Via Francigena al di fuori dell'Italia; in alcuni Paesi, come Germania e Paesi Bassi, i *tour operator* e associazioni distribuiscono una loro propria credenziale. Per quanto riguarda le **nazionalità più presenti sulla Via Francigena**, in Europa si segnalano, in ordine decrescente: **Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Inghilterra**, Paesi Bassi, Danimarca, Belgio. Dall'America sono in prevalenza gli Stati Uniti e Canada i Paesi di riferimento per la parte nord, **Brasile e Argentina** per la parte sud. Dall'Asia, è rilevante l'incremento di pellegrini dalla **Cina, Corea del Sud e Giappone**. L'Australia si



VIA
FRANCIGENA
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



conferma un continente “amico” della Via Francigena con un flusso costante di pellegrini verso tutto il tratto europeo del cammino. In totale si contano oltre 60 Paesi rappresentati sul cammino, tra i quali **Singapore, Nuova Zelanda, Taiwan**. Si evidenzia un enorme spazio di crescita che, con un'adeguata azione promozionale, può arrivare a decuplicare i numeri attuali della Via Francigena.

LA PARTENZA, UNA META, TANTE METE. Interessanti i dati relativi ai **diversi punti di partenza** della Via Francigena in Italia. In ordine sono: il Passo del Colle del Gran San Bernardo 17%, Lucca 15%, Siena, Fidenza e Pavia 6%. Seguono poi Siena, Acquapendente, Viterbo. Sono comunque molteplici i luoghi scelti per la partenza in ognuno dei quattro Paesi e sono tutti ben collegati con i mezzi di trasporto che consentono di raggiungere facilmente una località. In Inghilterra, il punto simbolico è Canterbury, km zero del percorso. In Svizzera, si conferma Losanna come luogo più gettonato per iniziare il cammino.

Per quanto riguarda la **meta finale del viaggio**, la città di **Roma e la Basilica di San Pietro in Vaticano** sono stati il punto di arrivo per il 48% dei viandanti. Le altre mete intermedie sono in primis quelle toscane, come Monteriggioni, Siena, Lucca, Pontremoli, oppure Ivrea in Piemonte o Viterbo nel Lazio. In prospettiva dello sviluppo della Via Francigena nel sud, si potranno sedimentare altre mete come Monte Sant'Angelo, Bari, Brindisi, Santa Maria di Leuca in Puglia.

LE MOTIVAZIONI. Quali sono le **motivazioni dei pellegrini**? Si confermano quelle **spirituali**, legate alla ricerca e a un contesto immateriale che ben si coniuga con l'esperienza del cammino. La motivazione **spirituale**, per la maggior parte, viene abbinata a quella del **turismo culturale**. Tra le principali motivazioni espresse ci sono quelle della condivisione. A seguire quelle legate al turismo, natura e sport, religione.

OSTELLI: Sono stati analizzati a campione i dati sui pernottamenti raccolti in alcuni ostelli italiani per comprendere l'andamento in queste strutture sulla base del confronto con l'anno precedente: Ivrea e Vercelli 1204 (+5%), Senna Lodigiana 600 (+20%), Fidenza 880 (+6%), Cassio, Aulla e Gambassi Terme 5000 (+25%). Va sottolineato che ormai dappertutto esistono più tipi di strutture che ospitano pellegrini e viandanti. Un primo gruppo è composto da quelle religiose / ostelli / case accoglienza; il secondo gruppo da B&B / Hotel. Mediamente si considera che il 50% di pellegrini predilige il primo gruppo, l'altra metà il secondo.

DURATA CAMMINO E BUDGET. Qual è la **durata media del viaggio**? I giorni che vengono trascorsi sul cammino sono in media 7. Molte persone ritornano successivamente sul cammino ogni anno, riprendendo dal punto dove avevano interrotto. In questo caso viene riutilizzata la stessa credenziale degli anni precedenti. La stima dei pellegrini, viandanti e camminatori del 2019 lungo tutto l'asse Canterbury-Roma, è di 50.000. **La spesa media** di chi viaggia a piedi è stata di 50€/giorno, mentre di 60€/giorno per chi ha viaggiato in bicicletta. L'indotto economico che ne è possibile stimare intorno alla Via Francigena è di circa **20 milioni di euro**.

LE RISPOSTE A CHI CAMMINA - UNO STAFF A DISPOSIZIONE DEL PELLEGRINO. Nel 2019 sono state distribuite **19.100 credenziali AEVF** (nel 2018 sono state distribuite 16.900) grazie alla collaborazione con numerose associazioni locali. Al lavoro di coordinamento, monitoraggio e distribuzione credenziali, si aggiunge un'attività importante di back office dello staff AEVF per dare **risposte ai pellegrini** fornendo loro informazioni, materiali, indicazioni utili sul percorso nelle varie lingue. Lo scorso anno sono pervenute presso la segreteria **505 richieste** alle quali si sommano ulteriori **460 richieste** specifiche presso

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa
sede legale: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) – Italia
sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza (PC) – Italia
Tel. +39 0523 492792 / +39 0523 492793
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org



VIA
FRANCIGENA
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



l'indirizzo *email* dedicato per il “percorso” in merito a risposte sul tracciato; infine, oltre **250** richieste sono arrivate dalla pagina Facebook dell'Associazione.

Si tratta di numeri importanti che hanno contribuito alla crescita complessiva della Via Francigena e, soprattutto, una maggiore consapevolezza dell'importanza di avere un unico tracciato europeo di **3.200km** che ora coinvolge anche il tratto sud, fino a Santa Maria di Leuca. La dimensione europea rimane il punto di forza più importante della Via Francigena, così come la sua capacità di aggregare insieme 16 regioni e 600 comuni in quattro Paesi. Questo impatta sulla **complessità della governance** che deve cercare di tenere insieme le specificità, la bellezza e la potenzialità di ogni territorio cercando al contempo di promuovere l'intero cammino. La Via Francigena sarà tanto più forte quanto più forte sarà ogni singolo tratto regionale ed ogni singolo tratto regionale sarà più forte quanto più forte sarà l'intera Via Francigena.

LE SFIDE PIU' GRANDI PER IL FUTURO. Nel futuro più immediato si tratterà in primis di capire come la Via Francigena e tutto il suo sistema di accoglienza, ospitalità ristorazione, servizi, riusciranno a reagire all'emergenza sanitaria COVID ancora in corso, anche in base alle direttive che verranno prese ai livelli nazionali e locali. Questo è uno dei punti che, tra gli altri, verrà discusso con il Comitato Europeo di Coordinamento Interregionale Internazionale (CECTI) convocato da AEFV per il 28 aprile 2020 in via telematica. In questa fase di incertezza, anche per il turismo, è importante cercare di trovare strategie comuni per affrontare al meglio il **futuro della Via Francigena**, outdoor e cammini. La Via Francigena e i cammini rappresentano un **esempio ideale per il turismo post-pandemia** e per il rilancio di un modello di turismo slow basato sulle persone, lentezza, esperienzialità, natura e piccoli borghi.

Per il futuro prossimo, auspico si possano concretizzare questi **10 PUNTI**:

1. Implementare la **promozione**, soprattutto su scala internazionale. Il ruolo dei Governi nazionali e delle regioni sono fondamentali. Basta citare lo splendido esempio di regione Toscana che nel 2014 ha lanciato la campagna di promozione in cinque lingue “**La Via Francigena dritta al cuore**”;
2. Migliorare il **servizio dell'accoglienza pellegrina** con particolare riferimento ad ostelli, strutture religiose, rifugi per viandanti. Il ruolo delle strutture religiose, così come insegna il cammino di Santiago di Compostela, può giocare un ruolo decisivo. AEFV ha recentemente preso contatti, per il tratto italiano, con la rete *Ad Limina Petri* della CEI con l'auspicio di avviare un proficuo dialogo;
3. Protagonismo e **consapevolezza di regione Lazio**, la “Galizia” della Via Francigena, del ruolo decisivo che avrà per far decollare la Via Francigena e la rete di cammini che arrivano a Roma;
4. Perfezionare il sistema di **manutenzione permanente del percorso su scala europea** (attraverso la collaborazione tra Governi nazionali, regioni, autorità locali e associazioni) e spendere al meglio i **20 milioni di euro** che il Ministero dei Beni Culturali italiano ha messo a disposizione sull'intero tratto italiano per interventi infrastrutturali;
5. Migliorare gli **strumenti di comunicazione**, a partire dalla narrazione e *story telling*. Oggi sono presenti la app ufficiale del percorso e le due guide ufficiali: Canterbury – Passo del Gran San Bernardo (Favre), la cui edizione in italiano e inglese è in fase di negoziazione, e Passo del Gran San Bernardo-Roma (Terre di Mezzo). Obiettivo 2021 è la **guida della Via Francigene nel Sud**;
6. Anche in prospettiva dell'importante Giubileo 2025, occorre recuperare i **valori spirituali del cammino** della Via Francigena che provengono dalle radici cristiane;
7. Maggiore attenzione alla statistica e al monitoraggio dei dati, qualitativi e quantitativi, con la

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa
sede legale: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) – Italia
sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza (PC) - Italia
Tel. +39 0523 492792 / +39 0523 492793
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org



VIA
FRANCIGENA
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



- creazione di un **osservatorio unico** in grado di raccogliere, analizzare e restituire i dati sia dei pellegrini lungo la Via, sia di quelli che arrivano a Roma;
8. Portare avanti la candidatura europea della **Via Francigena a Patrimonio Mondiale dell'Umanità**, il cui percorso istituzionale attende ora di essere condiviso con i Governi di Regno Unito, Francia, Svizzera, Italia;
 9. **Sviluppare alcuni tratti simbolici**, percorribili in 8-10 giorni, come ad esempio Canterbury-Arras; Arras-Reims; Besançon-Losanna; Martigny-Ivrea; dal Po al Passo della Cisa; da Fidenza a Lucca. Questo sarà possibile solo con l'interesse delle amministrazioni locali, regionali e il supporto di una rete di operatori che offrono servizi;
 10. Consolidare la collaborazione con **le associazioni "amiche" e trail angels** che, in accordo con i territori, contribuiscono all'animazione della Via Francigena su scala locale.

Fidenza, 18 aprile 2020

Luca Bruschi
Direttore AEVF

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa
sede legale: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) – Italia
sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza (PC) - Italia
Tel. +39 0523 492792 / +39 0523 492793
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org